

Curriculum Vitae

Pietro Floridia

regista • drammaturgo • scenografo • attore

Negli anni della formazione ha modo di lavorare con B. Jerkovic, S. Cardone, V. Mikheenko, S. Farrell.

Nel 1993 fonda a Bologna il Teatro dell'Argine, di cui è dall'inizio presidente e direttore.

Dal 1998 al 2013 è direttore artistico, insieme a Nicola Bonazzi e Andrea Paolucci, dell'ITC Teatro Comunale di San Lazzaro.

Nel 1997 dà vita, insieme ad un gruppo di allievi, al gruppo Le Saracinesche/OTE (Ozzano Teatro Ensemble), una costola della compagnia maggiore.

A partire dal 2005, realizza con il Teatro dell'Argine una serie di spettacoli e progetti legati al tema dell'intercultura: in particolare la **Compagnia dei Rifugiati**, che sarà protagonista negli anni di laboratori, spettacoli e conferenze spettacolo, ed il festival di arte e intercultura *La Scena dell'Incontro*, nell'ambito del quale

sono realizzati incontri, mostre, spettacoli ed eventi itineranti - come la tendopoli teatrale *Viaggio attraverso l'accampamento mondo* e la bicicletтата poetica *Poetandem*. Nutrono questa esperienza i suoi numerosi viaggi in ogni angolo del mondo, dalla Palestina al Nicaragua, dalla Bolivia all'Africa: qui acquisisce e consolida una preziosa esperienza nelle pratiche di teatro comunitario, che attraverso gli strumenti dell'espressione artistica concorrono alla creazione e all'affermazione delle più diverse comunità. È del 2009 il progetto che si occupa dei bambini di strada a Manágua, in Nicaragua, e del 2010 il viaggio a Santa Cruz de La Sierra in Bolivia, dove scrive e dirige lo spettacolo *Arca di Noè* all'interno del carcere minorile di Fortaleza. In Palestina collabora con l'Al-Harah Theatre, e lavora attivamente nei campi profughi della West Bank. Il viaggio realizzato dall'Italia al Senegal, passando per Marocco e Mauritania, sulle tracce dei migranti che dal Nord Africa arrivano in Italia, dà vita a un libro e a uno spettacolo che lo vede in scena anche come attore: ***Teatro in viaggio. Lungo la rotta dei migranti*** (2013).

Nel 2014 la Compagnia dei Rifugiati, nata dalla realtà dell'ITC Teatro di San Lazzaro, diventa giuridicamente autonoma e prende il nome di **Cantieri Meticci**, di cui Pietro Floridia è tuttora regista e direttore artistico.

Attività:

- **2023 > Calvino nostro contemporaneo**, un tappeto/mappa interattivo di 10x10metri, dedicata alla Trilogia degli antenati di Italo Calvino, commissionato da Bologna Città Metropolitana.
- **2022 >** cura, in collaborazione con Performing Robots. Interdisciplinary Research Group **L'ultimo Icaro**, una video installazione presentata presso Dams LAB Bologna.
- **2022 >** realizza **R.E.D Carpet**, un tappeto/mappa interattivo che viene esposto al Palazzo Hercolani - Bologna, R.E.D Carpet è commissionato dal progetto europeo "Perceptions" finanziato dal programma Horizon 2020.
- **2021 >** in seguito ai viaggi effettuati lungo i confini fra Bosnia e Croazia e i laboratori condotti presso i campi profughi, avvia una serie di iniziative eterogenee ma collegate fra loro intorno al concetto di "**Game**", ovvero il tentativo di superare il confine verso l'Europa.
- **2021 >** scrive e dirige **Come un uomo inseguito**, esperimento di ritualità ibrida tra l'installazione multimediale e lo spettacolo dal vivo, il cui primo studio debutta nello spazio scenografico del Treno del Ricomincio.
- **2021 >** dirige **Attimi di possibile felicità**, la rassegna culturale estiva di Salus Space, comunità di co-housing nata a grazie a un progetto europeo.
- **2020 >** cura l'azione pubblica di *AssemblEaggio* e la direzione artistica degli eventi in scena presso il **Treno del Ricomincio**, un dispositivo scenico frutto della creazione collettiva di Cantieri Meticci e dei cittadini di Bologna.
- **2020-2021 >** durante la pandemia di Covid-19 realizza **Compagine**, una serie di 'laboratori di prossimità poetica' attraverso la piattaforma digitale Zoom, e **Rimedi per la Distanza**, per/con i detenuti delle Case Circondariali di Bologna, all'interno del palinsesto di Liberi Dentro – Eduradio.
- **2019 >** scrive e dirige **Il Negro del Narciso**, installazione scenografica e spettacolo teatrale liberamente tratto dal romanzo omonimo di Joseph Conrad, andato in scena all'interno del progetto *Atlas of Transitions Biennale | Home*, in collaborazione con ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione e Università di Bologna.
- **2018-2020 >** cura la direzione artistica di CMQ - Cultura al Metro Quadro, progetto di azioni artistiche disseminate nelle aree periferiche della città di Bologna, finanziato con i fondi PON METRO 14-20.
- **2018 >** scrive e dirige **I capricci del destino**, cena spettacolo liberamente ispirata dal racconto di Karen Blixen *Il pranzo di Babette*, realizzata nell'ambito del progetto europeo Beyond Theatre.

- **2018** > scrive e dirige ***Autostrada del Sud*** - primo studio per un ingorgo con spettatori, andato in scena come esito di un percorso laboratoriale di drammaturgia partecipata, all'interno del progetto Atlas of Transitions Biennale | Right to the city, in collaborazione con ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione e Università di Bologna.
- **2017** > scrive e dirige ***Lost Generation***, liberamente tratto da *Il Castello* di Franz Kafka, che esplora i temi delle politiche coloniali italiane. Lo spettacolo debutta al Cortile del Pozzo di Bologna il 20 giugno 2017, in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, e replica a Venezia nell'ambito dell'installazione *Dropping Seed* dell'artista Debra Werblud, a Palazzo Ca' Zenobio.
- **2015-2021** > coordina e dirige i **Quartieri Teatrali**, il primo progetto pilota in Italia volto alla creazione di gruppi di teatro "meticci" (composti da rifugiati politici, migranti, richiedenti asilo e italiani) in ogni quartiere di Bologna.
- **2015** > scrive e dirige ***Gli acrobati***, ispirandosi liberamente ad un racconto di Nathan Englander. Portato in scena nel centro di accoglienza Villa Aldini di Bologna, Chiasso, Casalecchio (BO), Chivasso (TO), ITC Teatro di San Lazzaro (BO), Pozzallo (nell'ambito del festival Sabir), e in importanti festival internazionali a Varsavia e Berlino.
- **2014-2015** > lavora in Francia, Germania, Polonia, Finlandia, Belgio come Direttore artistico del progetto *The City Ghettos of Today*, in cui esplora i temi de *La Tempesta* di Shakespeare nell'installazione ***La caverna di Calibano***.
- **2014** > crea la Compagnia **Cantieri Meticci**, composta da artisti provenienti da oltre 20 Paesi differenti.
- **2013** > ***Il violino del Titanic*** vince con menzione speciale il Premio Internazionale "Teresa Pomodoro" assegnato da una giuria composta da Livia Pomodoro, Eugenio Barba, Lev Dodin, Frédéric Flammand, Jonathan Mills, Lluís Pasqual e Luca Ronconi.
- **2013** > idea, scrive e dirige per il Grupo XIX di São Paulo (Brasile) ***A Autoestrada do Sul***, a partire da un racconto di Julio Cortàzar: in scena 23 attori e 18 automobili.
- **2013** > a Varsavia (Polonia) dirige lo spettacolo ***Il violino del Titanic*** dall'opera di Enzensberger con quaranta attori provenienti da Italia, Francia, Svezia e Polonia.
- **2013** > dirige in Palestina lo spettacolo dal titolo ***Una memoria per l'oblio*** dall'opera del poeta palestinese Mahmud Darwish.
- **2012** > scrive recita e dirige il monologo dal titolo ***Teatro in Viaggio: lungo la rotta dei migranti*** che racconta del suo viaggio durato tre mesi in Africa facendo teatro con le famiglie delle persone immigrate in Italia dall'Africa.
- **2012** > crea il progetto ***Impronte d'Europa*** in cui, assieme ad altri artisti, accompagna un rifugiato politico congolese in un viaggio a piedi di 1600 km da Bologna a Bruxelles,

per raccontare le continue stragi in Congo. Durante i tre mesi di viaggio dirige workshop e spettacoli nei 7 paesi diversi che la marcia attraversa.

- **2012** > dirige a São Paulo (Brasile) il Grupo XIX nello spettacolo **O castelo**, ispirato all'opera di Franz Kafka, che il giornale Folha de S. Paulo premia come Migliore Spettacolo Internazionale del 2012.
- **2012** > dirige **La scena dell'incontro**, festival multiculturale di arti meticce a Bologna, eleggendo il Brasile come Paese ospite e traducendo in italiano *Savana Glacial* di Jô Bilac e *Nuove direttrici in tempo di pace* di Bosco Brasil. Organizza inoltre proiezioni di film brasiliani e mostre di pittori brasiliani che risiedono in Italia.
- **2011** > vince il Premio Camillo Grandi per l'attività artistica con i rifugiati politici.
- **2011** > per il progetto **Teatro in viaggio** attraversa in automobile Marocco, Mauritania e Senegal, realizzando laboratori teatrali nelle città da cui provengono gli immigrati incontrati in Italia. In Senegal prepara lo spettacolo **La stagione delle piogge** che in Italia sarà ospite nel Festival La Scena dell'Incontro e a Volterra Teatro nel 2011. Scrive per il blog de La Repubblica la cronaca del viaggio, che viene successivamente pubblicata in forma di libro con il titolo *Teatro in viaggio* – Ed. Nuova S1.
- **2011** > crea l'installazione **Report dalla città fragile**, nata da interviste realizzate all'interno dell'ex ospedale psichiatrico di Milano. L'installazione interattiva viene riallestita nelle più importanti sale espositive italiane.
- **2010** > a Santa Cruz de La Sierra (Bolivia) scrive e dirige lo spettacolo **Arca di Noè** all'interno del carcere minorile di Fortaleza.
- **2010** > per la Compagnia dei Rifugiati dirige **Il Candido** di Voltaire.
- **2009** > conduce a Managua (Nicaragua) un laboratorio teatrale con bambini di strada, da cui nascono uno spettacolo, un'installazione interattiva e un libro dal titolo **La strada di Pacha**, che viene portato in tournée nei principali teatri italiani.
- **2008** > dirige in Palestina lo spettacolo **La metamorfosi** da Franz Kafka, poi presentato in numerosi festival internazionali nel bacino Mediterraneo.
- **1993-2008** > scrive e dirige numerosi spettacoli, tra cui *Che diremo stanotte all'amico che dorme?* dalle opere di Cesare Pavese (2001, ospite al Festival delle Colline Torinesi), *Cronache da un mondo perfetto* (2002), *Il balcone di Giulietta* (2003, menzione speciale al Premio Scenario), *Tiergartenstrasse 4. Un giardino per Ofelia* (2003).

Pubblicazioni:

Tiergartenstrasse 4. Un giardino per Ofelia, Ed. Filema, 2006.

Teatro in viaggio. Lungo la rotta dei migranti, Ed. Nuova S1, 2011.

Il Teatro di viaggio, in *Teatri "re-esistenti". Confronti su teatro e cittadinanze*, a cura di L. Gobbi e F. Zanetti, Ed. Titivillus, 2011, pp. 92-104.

Intorno a Pacha. Un corpo a corpo con gli oggetti, in «Prove di drammaturgia», anno XVII, n. 2, dicembre 2011, pp. 27-29.

Gocce sulla pietra e anticorpi artistici: quando fare teatro è questione di sopravvivenza, in «Hystrio. Rivista trimestrale di teatro e spettacolo», a. 27, n. 2, aprile-maggio 2014.

Lo spettatore in cammino, in «Scritture Migranti», n. 14/2020, pp. 331-353.

Assemblages. Assemblaggi spaziali per pratiche partecipate di meticcio artistico, in *Right to the City, Performing Arts and Migration*, a cura di M. Moralli, P. Musarò, R. Paltrinieri e P. Parmiggiani, Ed. FrancoAngeli, 2020.

Conrad's The Nigger of the «Narcissus» in the Theater of Cantieri Meticci, di Pietro Floridia e Rossella Mazzaglia, in «Studi Culturali», n. 2/2021, pp. 243-262.

Participation and Resistance through Arts and Culture, a cura di M. Moralli, P. Musarò, R. Paltrinieri e P. Parmiggiani, Studi Culturali, 2021.

The Ghetto in European Perception. From Cities to Bodies, di Rossella Mazzaglia, in «PAJ: A Journal of Performance and Art», vol. 2022, Issue 130, January 2022.